



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<i>Direzione:</i> LAVORO  <i>Area:</i> AFFARI GENERALI		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Rinnovo del protocollo di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 789 del 20 dicembre 2016 "Approvazione del modello di schema di protocollo d'Intesa tra Regione Lazio, Sapienza Università di Roma, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) e le imprese che aderiranno per l'attivazione dell'apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs n. 81/2015 e s.m.i., finalizzato al conseguimento di master universitari di II livello in "Gestione dell'Aviazione Civile".			
_____ (CAMPONESCHI MAFALDA)      (CAMPONESCHI MAFALDA)      (O. GUGLIELMINO)      (M. NOCCIOLI) L' ESTENSORE      IL RESP. PROCEDIMENTO      IL DIRIGENTE RESPONSABILE      IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	LAVORO E NUOVI DIRITTI, POLITICHE PER LA RICOSTRUZIONE  <div style="text-align: right;">                     _____                      (Di Berardino Claudio)                      L'ASSESSORE                 </div>		
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio  _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 31/01/2019 prot. 49</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

**OGGETTO:** Rinnovo del protocollo di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 789 del 20 dicembre 2016 “Approvazione del modello di schema di protocollo d’Intesa tra Regione Lazio, Sapienza Università di Roma, l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (Enac) e le imprese che aderiranno per l’attivazione dell’apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell’art. 45 del D.Lgs n. 81/2015 e s.m.i., finalizzato al conseguimento di master universitari di II livello in “Gestione dell’Aviazione Civile”.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

### **SU PROPOSTA DELL’ASSESSORE LAVORO, NUOVI DIRITTI, POLITICHE PER LA RICOSTRUZIONE**

#### **VISTI:**

- l’art. 117 della Costituzione;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale;
- Il “Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani”, approvato con Decisione C(2014) 4969 del 11.07.2014 che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano. Il Programma nazionale prevede una serie di interventi rivolti ai giovani che non studiano, non partecipano a un percorso di formazione e non sono impegnati in un’attività lavorativa (cosiddetti NEET – “Not in Education, Employment or Training”).
- la legge 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” e s.m.i., in particolare l’art. 2, comma 1, lettera i);
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 134 “Misure urgenti per la crescita del Paese”;
- il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

- la legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.”;
- il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con legge 8 novembre 2013, n. 128, “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”;
- il decreto legge 20 marzo 2014, n. 34 “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” convertito in legge 16 maggio 2014, n. 78;
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro.”;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.” e s.m.i., in particolare l'articolo 45, comma 5;
- il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185 “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.”;
- il decreto interministeriale 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.”;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Ordinamento della formazione professionale” e s.m.i.;
- la legge regionale 14 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i.;
- la legge regionale 4 agosto 2008, n. 13 “Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio” e s.m.i.;
- la legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 “Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie”;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”;

- il decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- il decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca 11 aprile 2008 concernente “l’Istituzione dell’elenco degli Istituti pubblici e privati di ricerca”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale” e s.m.i.;
- il regolamento regionale 29 marzo 2017, n. 7 “Regolamento dei profili formativi dell’apprendistato”;
- l’accordo di Partenariato, trasmesso in data 22 aprile 2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della “Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani” (di seguito PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- la Deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2014, n. 223 “Programma Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani - Approvazione del “Piano di Attuazione regionale” e successive modificazioni;
- la Deliberazione 22 marzo 2016, n. 122 “Attuazione delle disposizioni dell’Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 - Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 20 dicembre 2016, n. 789 “Approvazione del modello di schema di protocollo d’Intesa tra Regione Lazio, Università di Roma Sapienza, l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (Enac) e le imprese che aderiranno per l’attivazione dell’apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell’art. 45 del D.Lgs n. 81/2015 e s.m.i., finalizzato al conseguimento di master universitari di II livello in Gestione dell’Aviazione Civile” cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;
- la nota di Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale del 18 gennaio 2019, con la quale è stato richiesto il rinnovo del protocollo d’intesa per l’attivazione dell’apprendistato di Alta Formazione e ricerca di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 20 dicembre 2016, n. 789;
- la nota dell’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (di seguito ENAC) del 21 gennaio 2019, n. prot.0007509, con cui ENAC chiede il rinnovo del citato protocollo;

**PREMESSO CHE** il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e s.m.i.:

- a) ha introdotto una nuova disciplina dell'apprendistato di alta formazione e ricerca;
- b) all'art. 45, primo comma, prevede che possano essere assunti con contratto di apprendistato in tutti i settori di attività giovani di età compresa tra i diciotto e i ventinove anni per il conseguimento di titoli di studio universitari e dell'alta formazione, compresi i dottorati di ricerca ovvero per attività di ricerca;
- c) all'art. 45, comma 3 stabilisce che: "Per le ore di formazione svolte nella istituzione formativa il datore di lavoro è esonerato da ogni obbligo retributivo. Per le ore di formazione a carico del datore di lavoro è riconosciuta al lavoratore una retribuzione pari al 10 per cento di quella che gli sarebbe dovuta. Sono fatte salve le diverse previsioni dei contratti collettivi.";
- d) all'art. 45, comma 4 ha disposto che: "La regolamentazione e la durata del periodo di apprendistato per attività di ricerca o per percorsi di alta formazione è rimessa alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, per i soli profili che attengono alla formazione, sentite le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, le università, gli istituti tecnici superiori e le altre istituzioni formative o di ricerca comprese quelle in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto la promozione delle attività imprenditoriali, del lavoro, della formazione, della innovazione e del trasferimento tecnologico";
- e) all'art. 45, comma 5, ha disposto che: "In assenza delle regolamentazioni regionali di cui al comma 4, l'attivazione dei percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca è disciplinata dalle disposizioni del decreto di cui all'articolo 46, comma 1. Sono fatte salve fino alla regolamentazione regionale le convenzioni stipulate dai datori di lavoro o dalle loro associazioni con le università, gli istituti tecnici superiori e le altre istituzioni formative o di ricerca, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.";

**PREMESSO, INOLTRE, CHE**

- l'art. 45, comma 2, del D.Lgs 81/2015 ha disposto che il datore di lavoro che intende stipulare un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca sottoscrive un protocollo con l'istituzione formativa a cui lo studente è iscritto o con l'ente di ricerca, che stabilisce la durata e le modalità, anche temporali della formazione a carico del datore di lavoro, secondo lo schema definito con il decreto di cui all'articolo 46, comma 1, del D.Lgs 81/2015;
- il decreto 12 ottobre 2015, emanato ai sensi del richiamato art. 46, comma 1, del D.Lgs 81/2015, ha stabilito che, trascorso il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso in assenza di regolamentazione regionale, l'attivazione dei percorsi di apprendistato di alta formazione e di ricerca è disciplinata attraverso l'applicazione diretta delle disposizioni del decreto medesimo;
- ai fini dell'attivazione del contratto di apprendistato, anche in assenza delle regolamentazioni regionali di cui all'art. 45, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2015,

l'istituzione formativa e il datore di lavoro sottoscrivono il protocollo di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), del decreto 12 ottobre 2015, secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 del decreto medesimo;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio, allo scopo di favorire l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro, con un programma di interventi per il lavoro e per lo sviluppo delle competenze dei giovani, anche d'intesa con le istituzioni formative:

- promuove la diffusione del contratto di apprendistato di alta formazione e di apprendistato di ricerca come strumenti privilegiati di avanzamento delle competenze specialistiche delle giovani generazioni e di sostegno alla crescita occupazionale nei settori strategici per lo sviluppo economico e sociale del Paese e della Regione Lazio;
- nell'ambito del programma europeo Garanzia Giovani ha attivato nove misure di politica attiva previste dal Piano Operativo Nazionale volte alla occupabilità dei giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni, tra cui la misura del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;

**RILEVATO CHE**, in vista dell'innalzamento della qualità del trasporto aereo, sia sotto il profilo dei servizi che della produzione, la Regione Lazio, Sapienza Università di Roma e ENAC intendono promuovere, nell'ambito dei rispettivi campi di azione, in via sperimentale, iniziative volte alla formazione e all'occupazione di giovani tramite l'apprendistato di alta formazione e di ricerca finalizzate al conseguimento di master di II livello in "Gestione dell'Aviazione Civile". In particolare:

- l'Università, con il contributo di ENAC e della impresa che assumerà l'apprendista, si impegna ad adeguare l'articolazione didattica del Master nello spirito di massima integrazione delle competenze apprese nei contesti formativi e lavorativi, anche attraverso l'adozione di metodologie di didattica a distanza allo scopo di favorire la frequenza da parte degli studenti apprendisti;
- ENAC, tenuto conto dei propri compiti istituzionali, si impegna a mettere a disposizione i docenti ritenuti necessari per lo svolgimento della didattica secondo l'articolazione proposta dall'Università, con particolare riguardo alle esigenze specifiche della impresa;
- l'impresa che aderirà al protocollo dovrà rendere compatibile l'impegno lavorativo dei giovani assunti con il contratto di apprendistato di alta formazione con l'impegno del corretto svolgimento delle attività formative previste dall'Università garantendo la partecipazione dell'apprendista alla formazione accademica secondo quanto previsto nel piano formativo individuale;

**PREMESSO CHE:**

- a) con la deliberazione di Giunta regionale del 20 dicembre 2016, n. 789 "Approvazione del modello di schema di protocollo d'Intesa tra Regione Lazio, Sapienza Università di Roma, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) e le imprese che aderiranno per l'attivazione dell'apprendistato di alta formazione e di

ricerca ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs n. 81/2015 e s.m.i., finalizzato al conseguimento di master universitari di II livello in "Gestione dell'Aviazione Civile" è stato approvato lo schema di protocollo d'Intesa tra Regione Lazio, Sapienza Università di Roma e Enac da sottoporre, per adesione, alle imprese del settore per l'attivazione dell'apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs n. 81/2015 e s.m.i., finalizzato al conseguimento di master universitari di II livello in Gestione dell'Aviazione Civile, di cui all'allegato A della stessa deliberazione;

- b) il suddetto protocollo è scaduto alla data del 31 dicembre 2018;
- c) l'articolo 10 del citato protocollo prevede che il protocollo potrà essere rinnovato su espressa richiesta delle parti;

**PRESO ATTO** della richiesta di rinnovo del citato protocollo, da parte del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale - Sapienza Università di Roma e della richiesta di rinnovo presentata da ENAC;

**RITENUTO OPPORTUNO** aderire alla suddetta richiesta in quanto permangono le motivazioni e le condizioni sottese alla sottoscrizione del precedente protocollo d'intesa;

**ATTESO CHE** l'avvio del contratto di apprendistato e le eventuali proroghe dello stesso di cui all'art. 4 del decreto 12 ottobre 2015 sono subordinati alla sottoscrizione del Piano Formativo Individuale da parte dell'apprendista, del datore di lavoro e dell'istituzione formativa secondo il modello di cui all'allegato B del regolamento regionale n. 7/2017;

### **DELIBERA**

1. di rinnovare il protocollo d'Intesa tra Regione Lazio, Sapienza Università di Roma ed ENAC denominato "Il Lazio Punta in Alto: un Volo tra la Formazione Universitaria e il Lavoro" stipulato ai sensi della DGR 789/2016;
2. e per l'effetto di approvare lo schema di protocollo d'Intesa tra Regione Lazio, Sapienza Università di Roma ed ENAC da sottoporre, per adesione, alle imprese del settore per l'attivazione dell'apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs n. 81/2015 e s.m.i., finalizzato al conseguimento di master universitari di II livello in "Gestione dell'Aviazione Civile", di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto non comporta oneri per il bilancio regionale.

L'Assessore regionale competente in materia di Lavoro provvederà alla sottoscrizione del protocollo a seguito dell'adesione da parte di imprese del settore.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTIVAZIONE  
DELL'APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA**

Progetto: Il Lazio Punta in Alto: un Volo tra la Formazione Universitaria e il Lavoro.

**TRA  
REGIONE LAZIO**

con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 (PI/CF), rappresentato da \_\_\_\_\_, ivi domiciliato per la carica, autorizzato/delegato a sottoscrivere il presente atto

**E  
SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA**

con sede in P.le Aldo Moro n. 5, 00185 ROMA (c.f. 80209930587), d'ora in poi denominata "Università", rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Eugenio Gaudio

**E  
ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE - ENAC**

con sede in Roma, Via \_\_\_\_\_ (PI/CF), rappresentato da \_\_\_\_\_, autorizzato/delegato a sottoscrivere il presente atto

**E  
(nome dell'impresa)**

con sede in \_\_\_\_\_ (l'impresa deve avere la sede legale o la sede operativa nella regione Lazio), Via \_\_\_\_\_ (PI/CF), rappresentato da \_\_\_\_\_, autorizzato/delegato a sottoscrivere il presente atto

Di seguito congiuntamente anche le "Parti"

**PREMESSO CHE**

- La Regione Lazio, in continuità con l'impegno da anni profuso a favore della occupabilità dei giovani, accoglie attivamente il "sistema duale" introdotto dal legislatore italiano con il D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 81 e ss.mm.ii. di riordino delle tipologie contrattuali, nel quale il conseguimento dei titoli di studio del livello terziario

(apprendistato di alta formazione e di ricerca comunemente detto di terzo livello), può avvenire anche attraverso l'apprendimento presso l'impresa derivante dalla cooperazione tra il datore di lavoro/impresa e l'università presso cui lo studente è iscritto;

- il citato D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e ss.mm.ii. abrogando il D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167, salvo quanto disposto dall'art. 47, comma 5 del D.Lgs. n. 81/2015:

- a) agli artt. 41 e segg. – ha introdotto una nuova disciplina dell'apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- b) all'art. 45, primo comma, prevede, tra l'altro, che possano essere assunti con contratto di apprendistato in tutti i settori di attività giovani di età non superiore a ventinove anni per il conseguimento di titoli di studio universitari e dell'alta formazione;
- c) all'art. 45, comma 4, ha disposto, tra l'altro, che la regolamentazione e la durata del periodo di apprendistato per percorsi di alta formazione è rimessa alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, per i soli profili che attengono alla formazione, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e con le università;
- d) all'art. 45, comma 5, ha disposto, tra l'altro, che in assenza delle regolamentazioni regionali di cui al comma 4, l'attivazione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca è rimessa ad apposite convenzioni stipulate dai singoli datori di lavoro o dalle loro associazioni con le università, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

- La Regione Lazio, ha approvato il regolamento n. 7 del 29 marzo 2017 "*Regolamento sui profili formativi dell'apprendistato*", regolando tra l'altro l'apprendistato di alta formazione con la finalità di promuovere e sostenere l'occupabilità dei giovani sia rafforzando l'integrazione tra formazione e lavoro sia valorizzando il potenziale educativo del lavoro anche per conseguire titoli di studio;

- la Regione Lazio ritiene che l'apprendistato di alta formazione:

- a) costituisca lo strumento privilegiato per coniugare le finalità di formazione e di occupazione dei giovani con le esigenze delle imprese e del sistema economico;
- b) possa favorire l'avanzamento tecnologico e scientifico del Paese attraverso la formazione di nuove generazioni di ricercatori;
- c) permetta di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, favorendo l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani con una gamma di interventi volti allo sviluppo delle competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale;
- d) favorisca l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani laureati e dei dottori di ricerca in raccordo con il sistema dell'alta formazione, degli organismi di ricerca, delle imprese;

- e) stimoli l'occupazione giovanile in quanto in grado di fornire al sistema economico competenze di elevato livello di specializzazione e di rafforzare le competenze professionali dei giovani nell'ottica dell'occupabilità.
- La Regione Lazio, per le ragioni di cui sopra e in coerenza con il "*Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro - Italia 2020*" – adottato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – e condividendo, nell'ambito delle priorità per la piena occupabilità dei giovani, il rilancio dell'apprendistato quale "*innovativo strumento di placement, fondato sull'integrazione tra sistema educativo e formativo e mercato del lavoro*" allo scopo di favorire l'occupabilità dei giovani, intende, con un programma di interventi per il lavoro e per lo sviluppo delle competenze dei giovani, anche d'intesa con l'Università promuovere la diffusione del contratto di apprendistato di alta formazione come strumento privilegiato di avanzamento delle competenze specialistiche delle giovani generazioni e di sostegno alla crescita occupazionale nei settori strategici per lo sviluppo economico e sociale del Paese e della Regione Lazio;
  - la Regione Lazio nell'ambito del Programma europeo Garanzia Giovani ha attivato nuove misure di politica attiva previste dal Piano Operativo Nazionale volte alla occupabilità dei giovani di età compresa non superiore ai 29 anni, tra cui la misura del contratto di apprendistato di alta formazione;
  - tra le competenze istituzionali dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (di seguito denominato ENAC) previste dallo Statuto sono comprese le attività di ricerca, studio e promozione nel settore dell'aviazione civile, nonché di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale nel settore dell'aviazione civile;
  - l'ENAC collabora da 7 anni con Sapienza Università di Roma nell'ambito del master di II livello in Gestione dell'Aviazione Civile, mettendo a disposizione propri dirigenti e funzionari per la didattica e fornendo supporto generale;
  - L'ENAC ritiene che sia necessaria la più stretta integrazione tra la didattica e la realtà produttiva del Paese nel campo dell'aviazione civile,
  - L'ENAC pertanto ha deciso di destinare proprie risorse professionali al presente progetto al fine di promuovere l'occupazione di giovani qualificati e meritevoli, anche in vista dell'innalzamento della qualità del trasporto aereo, sia sotto il profilo dei servizi che della produzione;
  - (nome dell'impresa) intende impegnarsi nello sviluppo dell'occupazione di giovani nel campo della Aviazione Civile e considera l'apprendistato di alta formazione lo strumento più adeguato per favorire l'impiego e lo sviluppo delle competenze professionali dei giovani;
  - Sapienza contribuisce allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la formazione di eccellenza e di qualità e la cooperazione internazionale.

**VISTO CHE**

Le Parti condividono l'intento di promuovere misure di politica attiva per il lavoro favorendo obiettivi di crescita dell'occupazione dei giovani e di miglioramento della qualità dei contratti di lavoro per offrire ai giovani laureati:

- la possibilità di maturare concrete esperienze di lavoro in ambito professionale valorizzando le conoscenze apprese ed il sapere accademico, facendo evolvere la propria employability;
- l'opportunità di arricchire le potenzialità professionali investendo sulle proprie competenze attraverso l'acquisizione di titoli di studio superiori a quelli posseduti, accrescendo il loro know-how a fianco di professionisti della ricerca di comprovata expertise;
- la possibilità d'inserirsi in percorsi formativi in ambito aeronautico.

Le Parti ritengono il progetto "Il Lazio Punta in Alto: un Volo tra la Formazione Universitaria e il Lavoro" e il connesso contratto di apprendistato di alta formazione lo strumento idoneo a concorrere al conseguimento degli obiettivi predetti;

Le Parti ritengono che l'Università possa realizzare, d'intesa con (nome dell'impresa), un progetto mirato all'apprendistato di alta formazione per i giovani assunti dall'impresa medesima;

le Parti considerano (nome dell'impresa) quale soggetto dotato delle capacità strutturali, delle capacità tecniche e delle capacità formative necessarie a garantire la corretta erogazione della "formazione interna" dell'apprendistato di alta formazione nonché soggetto in grado di offrire esperienze di lavoro per i giovani in raccordo con l'offerta formativa dell'Università.

#### VISTI

la deliberazione di Giunta regionale n. 789 del 20 dicembre 2016 "Approvazione del modello di schema di protocollo d'Intesa tra Regione Lazio, Sapienza Università di Roma, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) e le imprese che aderiranno per l'attivazione dell'apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs n. 81/2015 e s.m.i., finalizzato al conseguimento di master universitari di II livello in Gestione dell'Aviazione Civile";

la deliberazione di Giunta regionale n. .... del ..... "Approvazione dello schema di rinnovo del protocollo di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 789 del 20 dicembre 2019 "Approvazione del modello di schema di protocollo d'Intesa tra Regione Lazio, Sapienza Università di Roma, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) e le imprese che aderiranno per l'attivazione dell'apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs n. 81/2015 e s.m.i., finalizzato al conseguimento di master universitari di II livello in "Gestione dell'Aviazione Civile" cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto ;

**DATO ATTO** che il citato protocollo è scaduto in data 31 dicembre 2018 e l'articolo 10 del citato protocollo prevede che il protocollo potrà essere rinnovato su espressa richiesta delle parti;

**VISTE**, altresì, le note di:

- Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale del 18 gennaio 2019, con la quale è stato richiesto il rinnovo del protocollo d'intesa per l'attivazione dell'apprendistato di Alta Formazione e ricerca di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 20 dicembre 2016, n. 789;
- di ENAC del 21 gennaio 2019, n. prot.0007509, con cui è stato richiesto il rinnovo del citato protocollo;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO E VISTO**

si conviene e si stipula quanto segue:

#### **Art. 1**

##### **(Oggetto)**

1. Le Parti con il presente Protocollo d'intesa intendono rinnovare il protocollo stipulato in forza della DGR 789/2016 volto a promuovere, nell'ambito dei rispettivi campi di azione, in via sperimentale, iniziative volte alla formazione e all'occupazione di giovani da assumere in (nome dell'impresa) tramite l'apprendistato di alta formazione. Le Parti intendono altresì definire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 del D.Lgs. n. 81/2015, la regolamentazione e la durata del periodo di apprendistato di alta formazione volto al conseguimento del titolo di diploma di Master in "Gestione dell'Aviazione Civile" incluso nell'offerta formativa dell'Università attivato, in convenzione con la (nome dell'impresa) d'ora in poi "master", in conformità alla disciplina legale vigente.

#### **Art. 2**

##### **(Impegni delle Parti)**

1. L'Università, con il contributo di ENAC e dell'impresa che ospiterà l'apprendista, si impegna ad adeguare l'articolazione didattica del Master al fine di ottenere attraverso l'integrazione della formazione accademica con l'esperienza lavorativa e di ricerca presso l'impresa ospitante, anche attraverso l'adozione di metodologie di didattica a distanza, nello spirito di massima integrazione delle competenze apprese nei contesti formativi e lavorativi.

2. ENAC, tenuto conto dei propri compiti istituzionali, si impegna a mettere a disposizione i docenti ritenuti necessari per lo svolgimento della didattica secondo

l'articolazione proposta dall'Università Sapienza, con particolare riguardo alle esigenze specifiche dell'impresa.

3. (nome dell'impresa) si impegna a rendere compatibile l'impegno lavorativo dei giovani assunti con il contratto di apprendistato di alta formazione con l'impegno del corretto svolgimento delle attività formative previste dall'Università, garantendo la partecipazione dell'apprendista alla formazione accademica secondo quanto previsto nel piano formativo individuale di cui al successivo art. 4 (d'ora innanzi "PFI").

4. Per l'assunzione dei giovani ai sensi del presente Protocollo, (nome dell'impresa) potrà accedere nei limiti delle risorse disponibili, agli incentivi economici resi disponibili dalla Regione Lazio attraverso i bandi, nell'attuazione delle politiche attive previste dalla programmazione regionale e nella valorizzazione dell'apprendistato. L'Università potrà accedere agli stessi fondi per gli aspetti legati alla formazione (Voucher formativi).

5. La Regione Lazio e l'ENAC si impegnano, inoltre, a favorire l'attuazione delle azioni previste dal Protocollo, fornendo idoneo supporto comunicativo ed istituzionale.

### **Art. 3**

#### **(Soggetti destinatari e durata del rapporto)**

1. Il contratto di apprendistato per il conseguimento del master può essere stipulato da (nome dell'impresa) con i giovani, anche NEET iscritti al programma "Garanzia Giovani", di età non superiore a 29 anni già in possesso del titolo di laurea magistrale, vecchio ordinamento e a ciclo unico (o equipollenti).

2. La durata contrattuale dell'apprendistato deve risultare per iscritto dal PFI ed è stabilita dalle Parti, d'intesa con l'Università Sapienza. La durata massima è pari alla durata ordinamentale del master. In ogni caso il contratto di apprendistato non può avere una durata inferiore a 6 mesi. Le modalità di recesso devono essere comunicate secondo quanto previsto dall'art. 42, comma 4, del D. Lgs. n.81/2015.

### **Art. 4**

#### **(Stipula del contratto e Piano Formativo Individuale)**

1. L'individuazione degli apprendisti da assumere è effettuata da (nome dell'impresa), tra coloro che saranno ammessi al Master in Gestione dell'Aviazione Civile.

2. Il contratto di apprendistato, stipulato in forma scritta tra (nome dell'impresa) e l'apprendista, deve contenere la prestazione oggetto del contratto, la durata, il titolo di studio conseguibile al termine del periodo di apprendistato sulla base degli esiti della formazione.

3. Parte integrante ed essenziale del contratto è il PFI (Piano Formativo Individuale), redatto dall'Università Sapienza d'intesa con (nome dell'impresa), in conformità alle previsioni normative in materia di apprendistato (regolamento regionale n, 7/2017), nel

rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico del Master e dalle normative vigenti in materia.

**Art. 5**

**(Tutoraggio)**

1. Per ogni apprendista l'Università Sapienza e (nome dell'impresa) indicano, rispettivamente, un proprio referente o tutor, con competenze adeguate, che – in raccordo tra loro – interagiscono con l'apprendista durante l'intera durata del periodo di apprendistato e presiedono all'integrazione della formazione con il lavoro dell'apprendista.

**Art. 6**

**(Completamento del periodo di apprendistato)**

1. Il periodo di apprendistato di alta formazione termina alla data prevista dal contratto di lavoro ovvero con il conseguimento del titolo se intervenuto anticipatamente rispetto alla durata contrattualmente convenuta.

2. Nel caso di esito positivo delle prove finali di accertamento delle competenze complessivamente acquisite e dell'accertamento delle altre condizioni previste dal Regolamento del "master", l'Università Sapienza conferisce il titolo di studio e certifica l'acquisizione dei corrispondenti crediti formativi universitari in base alla normativa vigente e alle previsioni delle convenzioni da stipularsi fra l'Università Sapienza e (nome dell'impresa), relative al riconoscimento di crediti formativi universitari per la formazione a carico del datore di lavoro ai sensi dell'art. 45, comma 2, D.Lgs. n. 81/2015.

**Art. 7**

**(Formazione interna ed esterna)**

1. Nell'apprendistato di alta formazione per il conseguimento del titolo di "master", le attività di "formazione interna" (da intendersi come formazione a carico del datore di lavoro) e di "formazione esterna" (da intendersi come formazione da svolgersi presso l'Università) si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento del percorso ordinamentale del master.

2. Le Parti riconoscono che gli standard formativi dei percorsi di apprendistato di alta formazione sono quelli definiti nell'ambito dell'ordinamento nazionale e universitario vigente.

3. I periodi di formazione interna ed esterna, da definirsi nel PFI, saranno articolati anche secondo le esigenze formative e professionali dell'impresa ospitante e le competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti del "master" che possono essere acquisiti da (nome dell'impresa).

4. Tenuto conto della disciplina vigente dell'apprendistato di alta formazione, la formazione esterna svolta presso l'Università Sapienza non può essere superiore al 60% del numero di ore impegnate nelle lezioni frontali previste dal piano delle attività formative del master.

**Art. 8**

**(Attestazione delle competenze)**

1. Sapienza Università di Roma provvederà a rilasciare all'apprendista al termine del contratto un'attestazione delle competenze acquisite nel corso del rapporto di lavoro.
2. Sapienza Università di Roma e (nome dell'impresa) si impegnano a verificare la possibilità per l'Università Sapienza di procedere alla validazione degli apprendimenti ai sensi del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 comunque realizzati attraverso il contratto di apprendistato di alta formazione di cui al presente Protocollo d'intesa compilando il dossier individuale e il documento di trasparenza di cui all'allegato E del regolamento regionale n. 7/2017.

**Art. 9**

**(Monitoraggio e verifica dei risultati)**

1. Al fine di verificare lo stato di attuazione del Protocollo, (nome dell'impresa) e Sapienza Università di Roma, in collaborazione con ENAC, si impegnano ad effettuare congiuntamente un monitoraggio periodico del numero di assunzioni in apprendistato effettuate e dell'esito dei percorsi formativi realizzati, con cadenza almeno semestrale.

**Art. 10**

**(Durata)**

1. Il presente Protocollo ha efficacia dalla data di stipula e, attesa la natura sperimentale, sarà idoneo a produrre effetti fino al 31 dicembre 2021.
2. Il presente Protocollo potrà essere rinnovato su espressa richiesta delle parti.

**Art. 11**

**(Disposizioni finali)**

1. Il presente Protocollo potrà essere modificato o integrato per volontà delle Parti o anche al fine di adeguarlo alle eventuali innovazioni legislative che nel frattempo dovessero intervenire in materia di apprendistato, su espressa richiesta delle parti.

Letto confermato e sottoscritto

ALLEGATO A

Roma li \_\_\_\_\_

Regione Lazio \_\_\_\_\_

Sapienza Università di Roma \_\_\_\_\_

Enac \_\_\_\_\_

(nome dell'impresa) \_\_\_\_\_

Copia